

Il rito assente

Crisi e trasformazioni della liturgia

L'associazione Oscar Romero e la rivista "Il Margine" hanno dedicato il loro seminario 1995 al tema della liturgia. Liturgia intesa - in senso stretto - come la forma in cui si è espresso il modo cristiano di celebrare il mistero; e in forma più ampia, come l'insieme dei simboli e dei riti che accompagnano i momenti più significativi della vita personale e sociale. L'espressione, dunque, di un bisogno perenne che, non trovando più espressione adeguata nelle forme tradizionali, cerca luoghi sostitutivi o surrogati, sia nelle forme di religiosità "alternativa" (sette, associazioni esoteriche...), sia nei grandi riti della politica-spettacolo che, dopo la crisi delle ideologie, domina l'universo simbolico.

In questa prospettiva, è un segno preoccupante la crisi della liturgia che attraversa le comunità cristiane, e che sembra testimoniare un più profondo stato di asfissia spirituale. Questa crisi non è riguarda solo la vita della Chiesa, ma è il sintomo di un più generale malessere che investe l'intera società occidentale. Riflettendo su tutto questo, in un primo tempo, avevamo scelto uno slogan provocatorio: *Morte della liturgia: agonia del cristianesimo?*

Nel presentare ora gli Atti del seminario - che si è svolto a Terzolas il 27 e 28 maggio - abbiamo preferito un titolo meno "urlato", ma che vorremmo invitasse ugualmente ad una riflessione sull'importanza e la "necessità" del fatto liturgico per la vita umana e per l'espressione della propria fede.

Le relazioni sono disposte in un ordine diverso da quello in cui erano state presentate, per cercare di raggrupparle in cinque sezioni tematiche che abbiamo intitolato *Liturgia e storia*, *Liturgia e teologia*, *Liturgia e antropologia*, *Liturgia nella vita*, *Liturgia nella Chiesa*. In conclusione, abbiamo inserito un articolo di Paolo Marangon che, pur non essendo stato presentato al seminario, costituisce un ulteriore stimolo al dibattito che vorremmo proseguire sull'argomento.